



. sicurezza in attività scout

a cura
della Pattuglia Regionale EPC del
Trentino Alto Adige

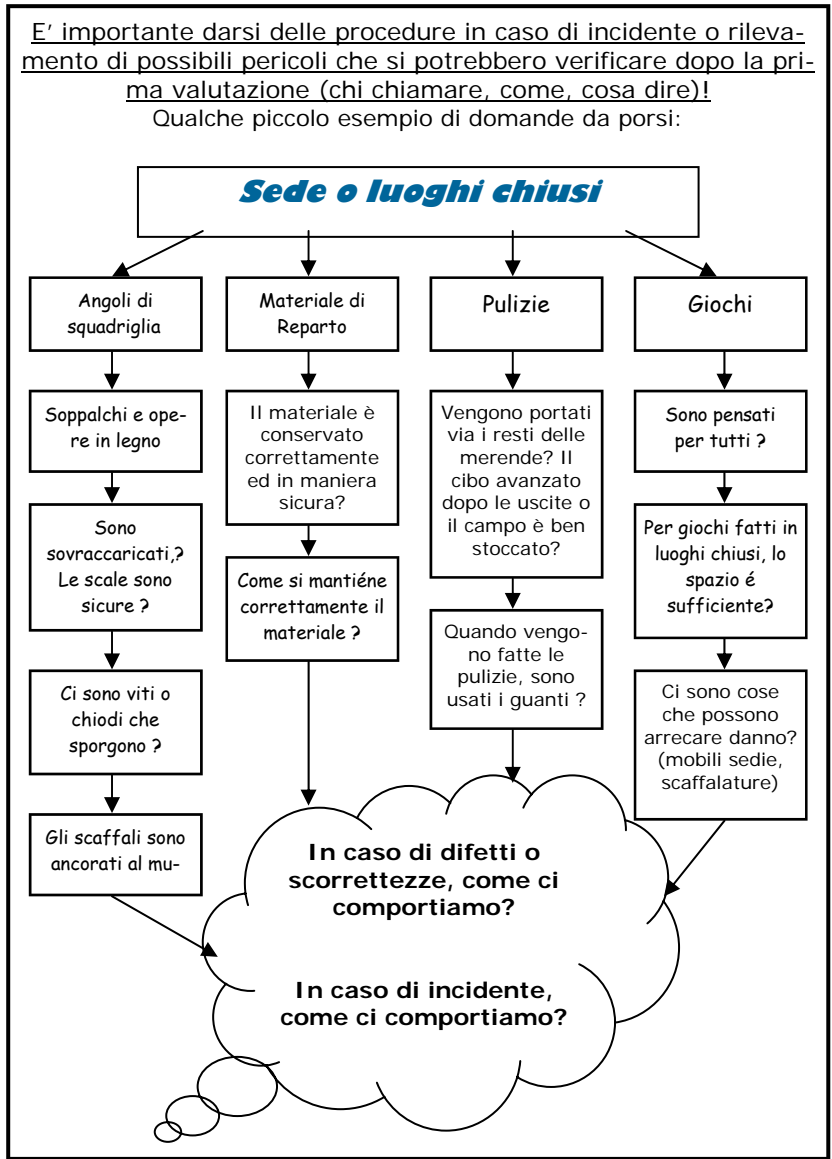
Un sentito grazie al Settore EPC della Regione
Veneto e Toscana per il prezioso materiale
messo a disposizione

. sicurezza in attività scout

AGESCI

**Regione Trentino Alto Adige
Settore Emergenza e
Protezione Civile**

***"Uno scout è un uomo passabile in un salotto,
indispensabile in un naufragio"***
Baden Powell



*" Ricordatevi del vostro motto **Estote Parati**, siate dunque preparati per eventuali incidenti, imparando in anticipo che cosa si deve fare nei diversi casi che vi si potranno presentare ".*

E' inutile nascondersi dietro al dito: **le attività scout sono pericolose!** Il Buon Dio ci mette tutta la Sua buona volontà, ma spesso riusciamo a gabbarlo e a farci male lo stesso o a far male a ciò che ci ha consegnato. Perciò, un po' di timore ora e molti consigli dopo ci aiuteranno a darGli una mano

Il "rischio zero" è assolutamente impossibile , ma ridurlo al minimo è un nostro preciso dovere

Con questo opuscolo vogliamo proporvi alcune riflessioni e alcune proposte per affrontare i rischi che incontreremo nel corso delle nostre attività scout.

2. IL RISCHIO

Formarsi dovrebbe essere un nostro dovere seguendo almeno un corso di primo soccorso e di tutela ambientale..
Valutare il rischio è mettere in pratica le indicazioni che la formazione e l'informazione ci danno.

A questo punto diamo due definizioni per chiarire la differenza tra rischio e pericolo:

Il **pericolo** è la potenzialità intrinseca che uno strumento o un'attività hanno di procurare un danno, il **rischio** è invece creare una reale possibilità di danno utilizzando quello strumento o attività in maniera sconsiderata o inappropriata.

Esempio:

Un campo scout è per sua natura una attività pericolosa (vedi il combustibile). Se non lo si fa, la pericolosità resta a livello teorico, ma quando il 15 di Luglio il reparto XY si reca sul posto di campo, il rischio diventa concreto (e non pensate che, solo perché il reparto si chiama XY possa capitare qualcosa soltanto a loro!!!).

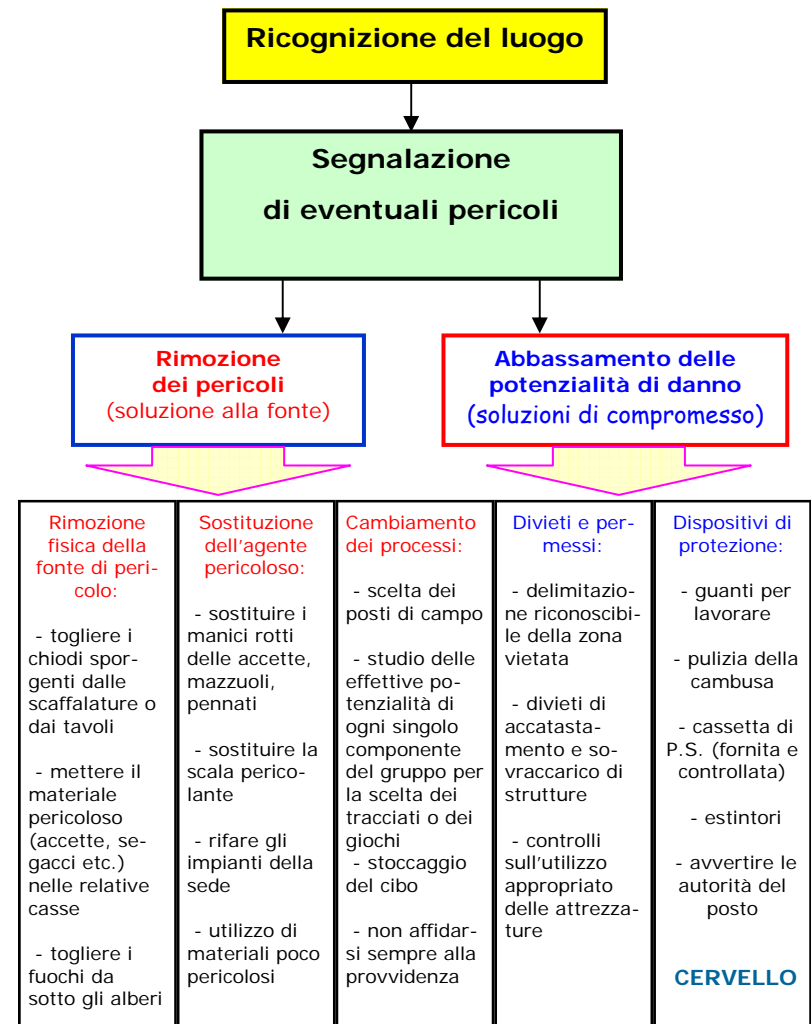
Ed ecco che entra in gioco la **valutazione del rischio**:

Noi capi, e se avete fatto una buona informazione-formazione, anche i ragazzi, dobbiamo valutare i rischi che si potrebbero creare durante il campo (vedi sempre il combustibile) e, di conseguenza, cercare di prevenirli. Ma in seguito parleremo anche di questo.

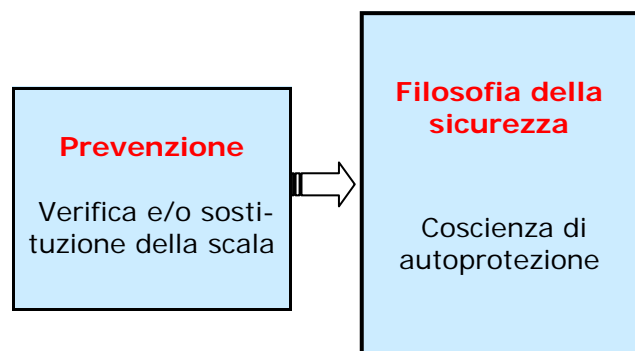
Prima, però, è opportuno fornire qualche informazione di carattere legale:

Quando succede qualcosa di grave, il magistrato è obbligato ad avviare l'azione penale per accertare le eventuali responsabilità che possono essere di natura dolosa o colposa (durante un campo scout, i responsabili sono tutti i maggiorenni che partecipano o hanno partecipato anche solo per poco tempo, ed il capogruppo, come responsabile delle attività in generale).

Valutazione e riduzione del rischio



Cosa Fare?



La coscienza di autoprotezione ci porta a valutare i pericoli prima ancora dei rischi.
Per semplificare il tutto, è comodo suddividere in modo verticale le attività che facciamo, suddividendole anche in attività in sede o all'aperto.

Non è importante scrivere romanzi epici per descrivere nei minimi particolari tutti quelli che possono essere i pericoli durante le nostre attività, ma è importante che ogni capo ed ogni ragazzo acquisisca la capacità di capire e prevenire eventuali pericoli.

A questo scopo, per semplificare l'inizio del processo, potrebbe essere utile seguire questo schema (perché non coinvolgere direttamente i ragazzi nella ricerca ed eliminazione del pericolo?).

. sicurezza in attività scout

Escludendo a priori la volontarietà (**dolo**), la colpa - cioè la non volontarietà di provocare l'accaduto - può essere scomposta in due parti:

- **COLPA GENERICA** dovuta a :

IMPRUDENZA (*non ho portato la cassetta del P.S.*)

NEGLIGENZA cioè trascuratezza o mancanza di attenzione (*ho bisogno della cassetta del P.S.: aprendola scopro che i farmaci sono scaduti ma ho finalmente trovato il kit di topografia disperso da mesi*)

IMPERIZIA uso di strumenti o azioni senza adeguata conoscenza o formazione (*uso strumenti e somministro farmaci senza averne le dovute conoscenze*)

Per queste cause la colpa deve essere dimostrata

- **COLPA SPECIFICA**

INOSSERVANZA di leggi, regolamenti, norme che l'autorità ha emanato (*accensione fuochi in luoghi e/o periodi vietati*)
In questo caso la colpa è dimostrata dalla violazione delle suddette leggi o regole.

Quella appena richiamata è la prassi penale. Per quanto riguarda la responsabilità civile, abbiamo un'assicurazione che ci copre fino a un massimale di €103.291 (per essere cinici.....non sono molti!!)

Informatevi dal [capogruppo](#) sulle condizioni dell'assicurazione.

L'accertamento negativo della responsabilità penale, non esclude la responsabilità civile.

Comunque, qualunque sia la punizione che lo Stato ci potrà dare, sarà sempre insignificante rispetto a quella che ci darà la nostra coscienza, perciò OCCHIO!!!!!!

Essenzialità scout.....chi porta la sicurezza?

Portarsi una corda con imbraco e discensore durante una route in montagna, un estintore al campo estivo o alle vacanze di branco, una cassetta di primo soccorso veramente completa, è essenziale?

Per esperienza sembrerebbe di no, ma se andiamo a leggere la definizione di essenzialità da un qualunque vocabolario, sembrerebbe proprio di sì. Il Garzanti dice: *che costituisce l'essenza di una cosa; sostanziale, fondamentale, necessario, indispensabile.*

Se considerate la vita in ogni sua forma come la cosa più importante da salvaguardare, allora ogni accorgimento che può servire diventa essenziale.

Con ciò non si vuol dire che bisogna partire con navigatori satellitari, camion pompa dei vigili del fuoco, ambulanze, elicotteri e protezione civile al seguito, ma con lo stretto necessario a salvaguardare la vita e a tutelare la natura; spesso basta meno di quanto si possa credere e, comunque, il tempo e le risorse per la sicurezza non sono mai un debito, ma un credito.

SITUAZIONI DI PERICOLO

I primi momenti...Cosa succede? Innanzi tutto
AUTOCONTROLLO!!

Per una qualunque calamità, incidente, incendio, le azioni che mettiamo in atto durante i primi minuti sono determinanti per la risoluzione dell'evento, pensate a come vi siete sentiti se, sfortunatamente vi siete trovati in una situazione di pericolo.....: con buona probabilità la prima reazione è stata il panico, la paura di non poter o saper fare niente vi ha paralizzato.....

Questa è solo una "lista della spesa", che non può e non vuole essere esaustiva, contiene alcuni accorgimenti che solitamente bisognerebbe adottare in attività. La lista, comunque, potrebbe essere quasi infinita e dovrebbe nascere dalle vostre necessità momentanee. Quelli dati, sono consigli che nascono dall'esperienza personale e perciò può darsi che non si adattino alle vostre esigenze. Speriamo, tuttavia, che possano costituire uno stimolo affinché anche voi provvediate alla vostra "lista della spesa".

La valutazione del rischio

La valutazione del rischio permette di verificare in modo abbastanza preciso gli effettivi problemi che si possono verificare durante una attività.

Un qualsiasi documento di valutazione del rischio parte dalla ricognizione in loco dei potenziali pericoli che un luogo od una attività comportano, per riportarlo in ambiente scout, si tratta dell'analisi d'ambiente.

Ma effettivamente, come avviene un incidente od un infortunio?

Scala di soppalco difettosa



- Sarebbe bene per il campo creare delle squadre di intervento (primo soccorso, antincendio, valutazione impatto ambientale e chi più ne ha più ne metta) che potrebbero essere divise tra le varie squadriglie, potrebbe essere educativo, per creare una coscienza civile, dividersi i compiti durante l'anno e spronare le squadriglie a frequentare un corso specifico per il compito che si sono presi....come lanciarlo vedete un po' voi.
- Cercate sempre di controllare i percorsi delle missioni di sq. Se non è possibile a piedi, almeno informatevi dalla gente del luogo circa la fattibilità del percorso
- Prima del campo informatevi presso la ASL, il Comune, il Corpo Forestale dello Stato sulle condizioni necessarie per poter fare il campo nel posto scelto (attenti: le sanzioni sono salatissime)
- Mandate sempre una comunicazione sulle vostre intenzioni di fare il campo agli enti ed alle istituzioni appena menzionate e alla locale stazione dei Carabinieri
- Sarebbe buona regola che comunicaste anche alla segreteria regionale il posto di campo; se lo fate fuori regione, sarebbe opportuno contattare anche la segreteria regionale interessata
- Se dovete fare una route e avete intenzione di passare su vette e crinali, portatevi almeno un paio di ramponi, e comunque portatevi sempre dietro una corda da alpinismo con imbracci e discensore e imparate ad usarla! Potrebbe non servire mai, ma sapete quanto è necessaria quando dovete attraversare un passaggio difficile, o soccorrere qualcuno.
- Prima di lasciare un rifugio, comunicate sempre al gestore le vostre intenzioni, vi potrebbe tornare utile
- Una bottiglietta di amuchina non fa mai male e in alcuni posti è assolutamente necessaria per purificare l'acqua

La reazione è naturale, la provano anche i soccorritori professionisti, ma la differenza è che un professionista dopo il primo secondo di timore comincia a mettere in pratica il protocollo che ha imparato e trova la tranquillità nella conoscenza. E voi?

Come capi scout, abbiamo qualche problemino in più: oltre a controllare il nostro panico, dobbiamo riuscire anche a controllare il panico di un branco, di un reparto o di una comunità R/S, che sovente crea più problemi dell'evento stesso.

E' proprio per riuscire a gestire al meglio quei primi 5/10 minuti dell'evento che è importante la **Formazione**:
In primo luogo per noi stessi, per la nostra tranquillità. In secondo luogo per i ragazzi che, così come vedono nel capo la figura autorevole di cui ci si può fidare ciecamente in attività, ancor più la ricercano durante un pericolo. Questo è assolutamente importante per riuscire a tranquillizzarli.

Dopo questa doverosa premessa, andiamo a vedere un po' più in particolare le nostre attività.....con qualche scheda.

LA SEDE

La sede è il luogo dove passiamo la maggior parte dell'anno scout, perciò dovrebbe essere un luogo "sicuro" dove fare attività e riporre il nostro materiale.

Dovrebbe essere:

- Sicura dal punto di vista dell'impianto elettrico
- Sicura dal punto di vista degli impianti tecnologici (tubi per riscaldamento, gas, canne fumarie, ecc...)

▶ AGESCI - Regione Trentino Alto Adige Settore Emergenza e Protezione Civile

- Sicura dal punto di vista dell'esodo (facile da evacuare)
- Sicura dal punto di vista delle strutture montate (scaffalature, soppalchi, carichi sospesi, ecc...)
- Sicura dal punto di vista delle opere in muratura e degli infissi
- Sicura dal punto di vista delle normative antincendio

Solitamente è:

- Senza un impianto elettrico a norma (salvavita, impianto di terra, tubazioni elettriche rotte o peggio fili elettrici a vista). **Danni possibili:** *folgorazioni, incendi, esplosioni*
- Scarsamente illuminata o con impianti luce fatiscenti e senza un impianto di illuminazione di emergenza. *cadute, difficoltà/impossibilità di evacuazione, urti*
- I tubi che scorrono lungo i muri non si sa cosa portano: acqua? Gas? Boh!!! *Esplosioni, incendi, allagamenti*
- Le porte si aprono verso l'interno o non hanno il maniglione antipanico. *difficoltà/impossibilità di evacuazione*
- Gli scaffali non sono ancorati al muro. *caduta dello scaffale o di oggetti contenuti*
- I soppalchi sono stracarichi e non è stata fatta una verifica della resistenza strutturale. *collasso della struttura, caduta del piano e di tutto il materiale immagazzinato*
- I muri non sono intonacati oppure sono intonacati al grezzo. *graffi, tagli, contusioni, infezioni*
- I vetri sono spesso rotti e, comunque, non di sicurezza. *tagli, graffi*
- Le scale per salire sui soppalchi non sono ancorate al muro e prive di corrimano. *cadute*
- Non esistono estintori. *impossibilità di spengere un eventuale principio d' incendio*
- Gli alimenti non sono conservati in modo appropriato. *Ratti.. insetti, intossicazioni, infezioni*

. sicurezza in attività scout

- Pensate prima alla vostra sicurezza, non vi lanciate al soccorso di un infortunato se non vi siete adeguatamente attrezzati: voi potete salvare qualcuno, ma se vi fate male non vi salverà nessuno.
- Portatevi sempre una bussola e obbligate le squadriglie ad averne almeno una. Cercate di non usare cartine fotocopiate, spesso la fotocopia non è precisamente uguale, si perdono i riferimenti nord-sud e sono molto più difficili da individuare i punti notevoli tipo fiumi o fonti che invece sarebbe bene trovare immediatamente.
- Fate portare sempre la torcia: camminare di notte su una strada può essere molto pericoloso!
- Stabilite sempre all'inizio del campo un punto di raccolta in caso si venissero a creare situazioni di pericolo in modo che ognuno abbia sempre chiara la sua posizione rispetto al punto di incontro
- Al contrario di quanto dice B.-P., mettetevi e fate mettere ai ragazzi gli scarponi, una banale storta può compromettere il campo per un L/C o un E/G, ma compromette l'intera route per una comunità R/S
- Controllate sempre che i fuochi delle cucine siano a distanza di sicurezza dalle piante o dalla vegetazione. Informatevi dal Corpo Forestale dello Stato sulle normative antincendio vigenti nel periodo dell'anno in cui fate in campo (ATTENZIONE: cambiano!!)
- Ricordate la prima regola del buon Akela: conta i lupetti quando parti e quando arrivi, se sono lo stesso numero allora hai fatto un buon servizio (se sono di più hai sbagliato qualcosa nella co-educazione o hai raccattato qualche autoctono!!)

▶ AGESCI - Regione Trentino Alto Adige Settore Emergenza e Protezione Civile

- Usate gli attrezzi adatti: per piantare un chiodo non si usa l'accetta, ma il martello, l'accetta, usata al contrario, espone la persona al tagliente e diventa molto pericolosa (se non lo è già)
- L'avventatezza o la fretta sono causa di molti incidenti: senza adagiarvi, prendete il tempo che vi serve per lavorare, mezz'ora in più potrebbe voler dire tre, quattro ore di ospedale in meno
- Per lavorare usate i guanti
- Quando dovete cucinare lavatevi le mani e soprattutto le pentole!!
- Fatevi consigliare da un medico per la dotazione base della cassetta di primo soccorso e tenetela in ordine, controllate le date di scadenza dei farmaci contenuti e mettetela in un posto che tutti conoscono e/o segnalate adeguatamente la presenza!!

Per il campo

Alcuni dei consigli per la sede sono validi anche per il campo:

- Portatevi gli estintori della sede o meglio compratene altri (per i campi fissi)
- Rendete noto a tutti dove si trovano gli estintori e la cassetta di primo soccorso e comunque cercate di identificarli bene (con segnaletica)
- Fatevi consigliare da un medico sui farmaci che potete somministrare da soli e i presidi di soccorso che vi potrebbero essere utili (se siete sperduti in cima a una montagna e succede qualcosa di grave, siete voi che potete salvare la vita altrui, i soccorsi potrebbero arrivare anche dopo ore!!!)
- MAI portare il siero antiviperico, potrebbe essere una cura peggiore del male (shock anafilattico), portatevi dietro piuttosto un kit succhia veleno e fatelo portare in missione alle squadriglie.

. sicurezza in attività scout

Questi sono solo alcuni dei problemi che hanno le nostre sedi, aggiungetene o toglietene secondo la vostra realtà.

Un appiglio: I locali dove fate attività appartengono solitamente a una parrocchia o a un privato e la responsabilità della messa a norma spetta al proprietario. Però, visto che "lasciamo il posto un po' migliore di come lo abbiamo trovato", dovrebbe essere nostro impegno aiutare nella ristrutturazione per ripagare un po' l'ospitalità, anche solo facendo presente quali sono le necessità per la sicurezza.

I CAMPI

I campi, soprattutto quelli estivi, sono il momento nel quale passiamo il maggior numero di ore con i ragazzi.

I problemi al campo sono molteplici a seconda della branca.

BRANCA L/C

Per la branca L/C i rischi sono assimilabili a quelli per la sede, con l'incognita in più di non conoscere a fondo la casa dove si svolgono le vacanze di branco o di cerchio. Questo per la parte "interna", per quella "esterna" le problematiche sono simili a quelle di un reparto.

BRANCA E/G

Stesso discorso che per la branca L/C in caso di campi in casa, mentre per i campi all'aperto:

- Fuochi da campo. *Ustioni, incendio*
- Tende. *Ricordate la Val Chiavenna....dovrebbe bastare!*
- Morfologia del terreno: dirupi, pozzi, precipizi non segnalati. *Cadute, traumi*

▶ **AGESCI - Regione Trentino Alto Adige** **Settore Emergenza e Protezione Civile**

- Flora e fauna. *Punture di insetti, cariche di animali, intossicazione da funghi o altre piante*
- Attrezzature varie. *Tagli, ustioni, schiacciamenti, irritazioni*
- Missioni di Sq. *Cadute, smarrimenti sentiero, insolazioni, affaticamenti eccessivi*
- Eventi atmosferici. *Fulmini, allagamenti, smottamenti, tempeste di vento e acqua*
- Cibo e acqua. *Intossicazioni alimentari, dissenterie*
- Norme regionali per il campeggio. *Sanzioni per campeggio non autorizzato, per non rispetto norme igieniche e sanitarie, accensione non autorizzata fuochi etc.*

BRANCA R/S

Per quanto riguarda la branca R/S, i rischi della route sono più o meno gli stessi di un campo estivo E/G, chiaramente variano le percentuali: diminuiscono quelli da campo fisso (fuochi, attrezzature, ecc...) e aumentano i rischi "da cammino" (geomorfologici, atmosferici e anche normativi perché spesso cambiamo regione o provincia e con esse cambiano anche le regole)

I CONSIGLI !!!!!

Il consiglio più importante è di aver un buon rapporto con i genitori: come serve in rapporto continuo e stretto per la progressione personale, questo serve anche nei momenti di "emergenza", per evitare di trovarci nell'incertezza davanti ad un trattamento medico o ad una scelta particolare che sia necessaria per la sicurezza del ragazzo (p.e. la volontà o meno di utilizzare farmaci, esami radiografici etc.), i genitori si devono poter fidare di noi sia metodologicamente che nelle scelte che attueremo in caso di pericolo.

. sicurezza in attività scout

Per la sede

- Mettete a norma le sedi facendovi consigliare da qualcuno che conosce le normative vigenti. Non fidatevi dell'elettricista sotto casa che vi fa tanti bei discorsi e poi fa come vuole. In tutti i casi, fatevi rilasciare il certificato 46/90.
- Fissate al muro tutto ciò che potrebbe cadere: scaffalature, armadi etc. (i ragazzi spesso ci si arrampicano)
- Fate fare un calcolo della portata dei soppalchi e ancorate saldamente le scale per accedervi.
- Intonacate le pareti con intonaco liscio, quello grezzo (brignoccoloso) può provocare graffi, tagli escoriazioni (pensate un lupetto che ci va a sbattere con il viso)
- Informatevi se qualche tubo pericoloso passa dalle pareti della vostra sede (non è piacevole forare un tubo del gas col trapano fissando lo scaffale di prima!!!), o se è proprio quello a vista che nessuno sa cos'è e lo usiamo per attaccarci il materiale!! Lo stesso vale per i tubi elettrici o quelli dell'acqua
- Cercate di migliorare il più possibile l'evacuabilità della sede, evitando d'ingombrare i corridoi e facendo almeno un'esercitazione di evacuazione (siamo scout, inventiamoci un gioco che la preveda!!)
- Comprate uno o due estintori da tenere in sede e da portare al campo (vanno bene quelli da 6 Kg a polvere) e teneteli in efficienza, ogni sei mesi vanno controllati
- Cambiate almeno ogni 5 anni il tubo del gas dei fornelli (per l'uso che ne facciamo personalmente lo cambio ogni tre anni)
- Fate togliere di mezzo tutti gli attrezzi che potrebbero ferire (le accette e i segacci devono stare nelle casse di squadriglia o nella cassa di branco o cerchio, devono essere oliati e il tagliente deve essere protetto contro contatti accidentali).